GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Calcio: appassionante la vigilia del debutto

Il Napoli di Amadei potrebbe recitare un ruolo importante

L'Udinese sarà una delle maggiori protagoniste - Nella Juve sono molti uomini di classe ma il gioco ancora difetta - Troppi «vecchi» nel Torino - Manca di coesione il Genoa

Il ritorno dell'Udinese nella massima Divisione ha messo in allarme le grandi squadre, le quali temono che la indiavolata provinciale ripeta l'impresa portata a termine due anni fa. I successi dell'Udinese, piccola e povera società, suonano come un rimprovero alle orecchie dei presidentoni italiani.

L'Udinese è stata la vivente dimostrazione della tesi secondo cui in Italia si può formare una buona compagine con poca spesa e con materiale quasi tutto regionale. L'Udinese ha un solo straniero in lista: Linskog. Anche quest'anno l'Udinese dovrebbe andare in prima pagina e noi non l'abbiamo voluta elencare nel primo gruppo per prudenza, benché, dopo averla osservata in campo con il Milan e dopo il successo riportato a Marassi contro il Genoa, fossimo tentati di allinearla tra le candidate allo scudetto.

Lo scrupoloso Bigogno si è assicurato un nucleo di difensori energici e ben piantati. Al centro della mediana ha voluto il ventunenne Piquè, un giovanotto spesso come un armadio, deciso e pieno di buona volontà. La mediana e la linea dei tiri udinesi formano un tutto compatto, mobile, attento, che ben difficilmente gli attacchi riusciranno a spezzare. A dirigere la prima linea il presidente Bruseschi ha chiamato lo svedese Linskog, 17 volte nazionale, il quale nelle partite amichevoli ha dato ottimi risultati, rivelandosi un coordinatore di primo ordine. Ecco la formazione tipo: Romani; Azzimonti, Valenti; Sassi, Piquè, Magli; Fontanesi, Menegotti, Secchi, Linskog, Frignani

Atleti di valore

La scomparsa di Combi, lo entusiasta animatore della società, il tecnico saggio e scaltro, ha indebolito l'aquatico sodalizio juventino. Gli sportivi torinesi intanto continuano a disertare lo Stadio Comunale: sono spettatori esigenti, che hanno seguito per anni squadre eccezionali, e non sanno rendersi conto che l'atenco del calcio oggi non è più Torino, ma è Firenze.

Il giovane presidente, Umberto Agnelli, per rinverdire gli allori bianconeri ha acquistato Hamrin, la stella del Nord, Conti, cannoniere numero due del campionato francese, Antoniotti, il ricamatore del Torino. Sono nomi considerevoli, conosciuti, di atleti che chiunque vorrebbe nella sua formazione, eppure l'iniezione di classe e di vigore non ha giovato alla Juventus, che nella prima di precampionato ha sviluppato un gioco di una povertà sconcertante. Pare che alla Juventus manchi, o si sia affievolito, quasi spento, il desiderio di combattere, di emergere, la volontà di imporsi. Si è addormentata e tira a campare, mentre nei saloni della società i vecchi soci ricordano con insistenza i tempi felici in cui la Juve era la grande inventrice di un gioco aristocratico, sobrio, irresistibile.

Ed ecco ora la formazione base, in cui noterete un buon gruppo di atleti di un certo valore, che potrebbero, se lo vorranno, portare la Juve ai primi posti della graduatoria: Viola; Corradi, Garzena; Montico, Nay, Emoli; Hamrin, Boniperti, Antoniotti, Conti, Stivanello.

* * *

Il Torino (povero diseredato Torino!) ha cercato di tappare le falle apertesi nel fasciame con la partenza di Moltrasio, Bearzot e Antoniotti, accaparrandosi alcuni strambi giocatori di una certa classe, e di una certa fama: Arce, Ricagni, Armano.

La squadra, che forse si rivelerà meno debole di quanto si creda, è composta di vecchi volponi della pelouse e potrebbe anche mettere a segno alcuni colpi clamorosi. Non crediamo però che il Toro possa resistere alla lunga maratona delle 34 partite senza avere un periodo di crisi, la squadra allinea molti anziani, logorati da anni e anni di carriera, pesanti. La tradizione ci dice che il Torino è una società che per lievitare ha bisogno di giovinezza e di fuoco agonistico e non di vecchi risparmiatori di fiato e sudore.

La formazione base dovrebbe essere questa: Rigamonti; Grava, Cuscela; Gauzer, Grosso, Borsani; Armano, Ricagni, Arce, Bacci, Tacchi.

* * *

Il campo di Marassi l'anno scorso è rimasto inviolato. Persino la Fiorentina è caduta sul prato posto ai piedi delle colline genovesi. Nell'amichevole con l'Udinese, il Genoa è stato battuto e battuto più di quanto non dica il risultato (3-2). Il Genoa, che l'anno scorso si era tenuto in piedi grazie ai reparti difensivi, quest'anno ha voluto potenziare la prima linea (tanto è vero che ha acquistato persino il fuoriclasse uruguagano Abbadie). e si è dimenticata dei settori di rincalzo. Per di più il Genoa schiera un gruppo di atleti talmente differenti come stile, come modi di muoversi e di intendere l'azione, talmente contrastanti come carattere, che difficilmente riuscirà a raggiungere una buona coesione.

Dalmonte è stato venduto dal Milan, perchè è grossolano nel tocco e nell'esecuzione, ed era così netto il contrasto con Schiaffino e Ricagni, che la presenza di Dalmonte finiva per paralizzare tutta la prima linea. Ebbene, ecco che Dalmonte ritorna nel Genoa e lo si affianca ad Abbadie, un giocatore raffinato e sottile come «Pepe» Schiaffino. E poi c'è Frizzi accanto a Parodi (se la FGCI lo lascerà venire), cioè la porgonzola con la torta Saint-Honoré.

Forse questi errori sono stati commessi perchè la società, implicata nello scandalo Gritti, non aveva i nervi a posto. Però alcuni uomini di classe il Genoa li ha e questi potrebbero combinare qualcosa di buono; con due interni come Abbadie e Parodi, si può andare lontano. Ecco la formazione base: Gandolfi; De Angelis, Becattini; Robotti, Carlini, Delfino; Frizzi, Parodi, Dalmonte, Abbadie, Carapellese.

* * *

Per il Napoli il sindaco quest'anno ha evitato le spese colossali; le spese inutili a Napoli sono più biasimabili che altrove. Con tutto ciò la squadra partenopea, che inizia il campionato in vesti dimesse, e tutt'altro che debole. Il furbo e silenzioso Amadei sa fare i suoi calcoli (se Amadei entrasse nella rosa dei «grandi allenatori» a tener compagnia a Bernardini, ci sarebbe da ridere: Roma spende diecine di milioni per due stranieri e si lascia scappare due tecnici che ha in casa).

Diceramo che Amadei è un furbo e lo ha dimostrato cento volte giocando, lo dimostra oggi schierando una bella formazione in cui prima di tutto ha pensato a cementare i reparti e gli uomini tra di loro, a costo di sacrificare i solisti che piacciono alla platea.

Amadei ha irrobustito la difesa dove dispone di tre uomini continui e abili nel tackle (Comaschi, Greco II, Morin), poi ha pensato allo attacco. Aveva già Vinicio, che si è finalmente ambientato e da quando non ha più alle spalle l'ombra di Jeppson si disimpegna con disinvoltura, poi è venuto Moro, un uruguagano-cileno, compagno di squadra di Montuori di cui tutti dicono bene, anche se ancora non ha dimostrato appieno quelle qualità che gli vengono attribuite. L'instancabile Pesaola è stato spostato da ala a mezz'ala. Amadei spera che il piccolino crei disordine che disorienta l'avversario Vinicio e Moro potrebbero acchiappare la palla da scaraventare in rete. E' questa una tattica curiosa, ma non da scartare a priori.

Eccoci la formazione del Napoli: Bugatti; Comaschi, Greco, Morin, Franchini, Posio; Beltrandi, Moro, Vinicio, Pesaola, Brugola.

MARTIN

NORDAHL, a nome dei suoi compagni, dà il benvenuto all'ultimo arrivato in casa giallorossa: l'italo-uruguayano NELSON CANCELLA, detto «Tarquito». Cancella, che gioca ad interno, ha 22 anni ed è alto 1.80

La Roma è partita per Genova Nuovo fervorino di Tessarolo

Confermate le due formazioni che sono state annunciate ieri

Aria un po' rasserenata ieri alla Lazio specialmente per quanto riguarda i rapporti fra giocatori e dirigenti: nella mattinata, infatti, il Presidente dimissionario Tessarolo ha chiamato attorno a se i giocatori della prima squadra ed ha pronunciato un «fervorino» nel tentativo di calmare gli animi e ristabilire la verità di alcuni fatti.

«Anche se ho detto che non potevo più occuparmi della Lazio — ha precisato Tessarolo — avevo soggiunto però che vi sarei stato anzi più vicino. Per questo voi giocatori, dovendo avanzare delle richieste economiche e comunque discutere questioni economiche o in generale i vostri rapporti con la Società, avreste fatto bene a inviarmi una vostra delegazione. Si sarebbe così evitato un episodio che ha fatto molto rumore, anche se credo che alla fine abbia giovato a riportare il sereno nell'atmosfera bianco-azzurra. Potrei effettuare anche subito il saldo delle vostre competenze, ma non lo farò, perchè altrimenti qualcuno potrebbe credere che la Società abbia capitolato di fronte alle minacce. Minacce — ha commentato Tessarolo — che certamente sono nate da un equivoco.

Tessarolo ha quindi promesso che lunedì — prescindendo da qualsiasi risultato che i giocatori della Lazio otterranno sul campo contro la Juventus — saranno pagate tutte le competenze arretrate, mentre successivamente sarà presa in esame la corresponsione di quanto i giocatori ritengono spetti loro, in base alle promesse che sarebbero state loro fatte nel corso del campionato 1955-56 dall'allora vice presidente Vasselli.

Rispondendo alle lagnanze dei giocatori sull'assenza di elementi responsabili alla guida della Società, il presidente Tessarolo ha detto: «Ricordatevi che uno solo ha la responsabilità della squadra ed è il vostro allenatore; uno e il responsabile della Società e questo sono io fino a che l'Assemblea sociale non avrà accettato le mie dimissioni e nominato il nuovo Presidente e il nuovo Consiglio direttivo».

A tale riguardo, è stato precisato che l'Assemblea stessa non potrà essere convocata che fra qualche settimana e comunque entro la prima metà di novembre. Ciò è in dipendenza della necessità di condurre trattative con coloro che aspirano ad assumere la direzione della Società.

Intanto i giocatori bianco-azzurri hanno sostenuto ieri mattina un allenamento ginnico allo stadio Torino, completato da palleggi e tiri in porta. Stamane mister Carver ha convocato i suoi uomini per un ultimo allenamento dopo il quale diramerà la lista ufficiale dei convocati ma è ormai certo che la formazione che affronterà la Juventus nella prima partita del campionato sarà quella annunciata ieri e cioè: Lovati; Molino, Sentimenti V. Fuin, Pinardi, Moltrasio; Muccinelli, Burini, Bettini, Selmosson, Praest.

* * *

I giallorossi della Roma si sono messi in treno ieri mattina per la prima trasferta del torneo: meta Genova. Quattordici i giocatori partenti e cioè: Panetti, Tessari, Cardoni, Cardarelli, Giuliano, Stucchi, Venturi, Guarnacci, Ghiggia, Da Costa, Nordahl, Pistrin, Lojodice e Barbolini.

A salutare i giocatori erano parecchi dirigenti con alla testa Sacerdoti e molti, moltissimi tifosi che non sono voluti mancare al primo «addio» della stagione.

L'allenatore Sarosi a quanti lo hanno interrogato non si è voluto pronunciare sulla eventualità di non far scendere in campo Cardarelli pertanto anche la formazione giallorossa rimane quella annunciata e che è la seguente: Panetti; Cardoni, Cardarelli, Giuliano, Stucchi, Venturi; Ghiggia, Pistrin, Nordahl, Da Costa, Lojodice; Riserve: Tessari, Guarnacci e Barbolini.

Oggi i «viola» partono per Udine

FIRENZE, 14 — Dopo un breve allenamento svolto in comune Bernardini ha convocato i seguenti giocatori per l'incontro con l'Udinese: Sarti, Magnini, Cervato; Chiappella, Rosetta, Segato; Julinho, Gratton, Virgili, Montuori, Prini, Le riserve saranno: il nuovo acquisto Rozzoni e il mediano Orzan.

I «viola» partiranno domani dalla stazione di Santa Maria Novella alle 12.50, e l'arrivo ad Udine è previsto per le ore 20. L'interno con molta probabilità verrà nelle prime ore del

Si decide questa sera il torneo di pallanuoto

Questa sera e domani allo Stadio Torino si decidera il campionato di pallanuoto con gli incontri fra le due squadre romane della Lazio e della Roma e le due napoletane della Canottieri e della Rari Nantes Napoli.

La Lazio guida attualmente la classifica con un punto di vantaggio sui Canottieri ma questi hanno una partita ancora da recuperare. Allo stesso punteggio si trovano i partenopei della Rari Nantes ma con uguali partite della Lazio. Fra queste tre squadre sarà dunque in palio il titolo di campione d'Italia per il 1956 e la Roma potrà giocare un ruolo importante per l'assegnazione dello scudetto fungendo da arbitra.

E' certo che i giallorossi si impegneranno come al solito, pur sapendo di favorire i loro rivali bianco-azzurri, ma dato che la sportività va posta innanzi tutto i partenopei troveranno molto difficile superare questo ostacolo.

Da parte loro i bianco-azzurri non possono contare solo sull'apporto dei cugini giallorossi, debbono vedersela da soli contro i napoletani e gli uomini di De Giovanni non si lasceranno sfuggire di mano l'occasione per cogliere il frutto di molti anni di lotta.

La prima partita opporrà la Lazio alla Rari Nantes e la seconda la Roma alla Canottieri.

TOTOCALCIO

Genoa-Roma	x-2
Lazio-Juventus	1
Milan-Triestina	1
Napoli-Atalanta	1
Padova-Sampdoria	2-x
Palermo-Lanerossi	1
Spal-Inter	x
Torino-Bologna	x-2
Udinese-Fiorentina	x-2-1
Bari-Sambenedet.	1-x
Brescia-Legnano	1
Taranto-Cagliari	1 2 x
Venezia-Messina	1
(PARTITE DI RISERVA)	
Marzotto-Catania	2
Parma-Verona	x

PALLACANESTRO — SI DELINEA IL CAMPO AL TROFEO MAIRANO

L'Italia battuta dall'URSS (72-55)

Successi dell'Ungheria sulla Svezia (66-32) e della Cecoslovacchia sulla Polonia (84-74)

BOLOGNA, 14 — Nella terza giornata del «Trofeo Mairano» tutte le previsioni sono state rispettate e Ungheria, URSS e Cecoslovacchia hanno riportato chiari, sebbene contrastati successi. Naturalmente questo non riguarda gli ungheresi che alle prove con la modesta Svezia ha proposto una vera taglia l'Austria che aveva già preso i bagagli per partire alla volta di Bologna?) si sono tolti una salutare passeggiata.

Infatti il primo incontro della serata ha visto il noto chiaro e previsto successo sulla Svezia, che dopo essersi bene difesa nei primi minuti, ha ceduto nettamente alla distanza.

L'Ungheria, pur vincendo da lontano, non ha moderato il gioco delle grandi occasioni cosicchè il livello tecnico dell'incontro è risultato piuttosto modesto. Individualmente si sono segnalati: Grammatikov, Gabaanyi e Judik tra i magiari e tra gli svedesi: Tern, Tornblom e Widen Staffan. Ultimo l'arbitraggio.

Sono quindi scesi in campo gli azzurri nell'incontro tanto atteso della serata con i sovietici. Controllo appassionante e tradizionale. I sovietici hanno mantenuto costantemente il comando della gara, ma gli azzurri hanno opposto una dura tenace e brillante, soccombendo onorevolmente alla maggior classe e potenza atletica degli avversari.

All'inizio l'Italia schiera in campo Motta, Calebotta, Gambini, Costanzo e Riminucci e si porta in vantaggio per 2-0 grazie a due tiri liberi realizzati da Calebotta e Riminucci. Sarà l'unico momento che vedrà gli azzurri in vantaggio. Da questo istante, infatti, i sovietici registrano il loro gioco e con manovre elaborate dal capitano Petkyavitchous e realizzate di preferenza da Osserov e Stonkous, assumono il comando della partita. La precisione degli italiani nei tiri liberi non vale a bilanciare la superiorità dei sovietici che concludono il primo tempo in vantaggio per 35-21.

Nella ripresa vani i generosi tentativi degli azzurri di riportarsi a tiro; Botchkarev e Torban attivissimi in questa seconda fase realizzano inesorabilmente portando la loro squadra al successo. Degli azzurri i migliori sono stati: Canna, Riminucci e Alesini.

Fra Cecoslovacchia e Polonia si è visto il più bel gioco di queste prime tre serate del «Mairano». Azioni tecnicamente impeccabili da entrambe le parti, tiri piazzati di millimetrica precisione, scambi in velocità letteralmente sbalorditivi si sono alternati nel brillantissimo repertorio delle due squadre.

Nel primo tempo il punteggio si è mantenuto abbastanza equilibrato anche se la Cecoslovacchia ha marcato una leggera ma costante superiorità. Ammirato il duello fra i due più forti «divots» del torneo, Pawlak e Skerik.

Nel secondo tempo il ritmo logicamente diminuiva, ma il gioco continuava a mantenersi su un livello apprezzabile. La Polonia cedeva più nettamente e la Cecoslovacchia concludeva senza apprensioni con 10 punti di vantaggio.

IL DETTAGLIO TECNICO:

Ungheria-Svezia 66-32

UNGHERIA: Ozimkaan (4), Gabaanyi (11), Liptay (5), Gremminger (3), Zsiros (7), Bohaatt (5), Simon (8), Keszei (2), Cselko (5), Judik (8), Sahin, Toth (11).

SVEZIA: Holmberg (1), Widen, Bo (5), Tornblom (4), Widen Staffan (5), Persson, Tolver (3), Reneslaeis, Helgostarn (2), Hallberg, Terns (9), Kraulis (4), Cardell.

ARBITRI: Raedli (Svizzera) e Klima (Cecoslovacchia).

URSS-Italia 72-55

URSS: Monijnieks, Valdmane (5), Torban (14), Stonkous (10), Petkyavitchous (3), Botchkarev (11), Kroumine, Semenov (8), Laoritenas (6), Osserov (14), Kharitoniv, Kiladze (1).

ITALIA: Sardagna (5), Motto (2), Posar, Gamba, Lucev (2), Canna (12), Calebotta (3), Gambini (1), Macoratti (4), Costanzo (6), Alesini (6), Riminucci (14).

ARBITRI: Vanderschueren (Belgio) e Czmoch (Polonia).

Cecoslovac.-Polonia 84-74

CECOSLOVACCHIA: Tetiva (10), Kinsky, Skerik (11), Robrovski, Lukasik Dusan (3), Rosko, Rylich (2), Baumruk (33), Merki (2), Nerad (2), Lukasik Boris (10), Sip (11).

POLONIA: Kamisnki (4), Pawlak (17), Wawro, Nicinski, Feglerski, Olszewki (19), Przywarski, Zlotkiewicz (9), Wojcik (11), Wichowski, Pacula (6), Nartowski (8).

Arbitri: Stefanovic (Jugoslavia e Follati (Italia).

La classifica

URSS	1	1	0	0	260 151	6
Cecoslov	3	3	0	0	250 186	6
Ungheria	3	2	0	1	187 161	4
ITALIA	3	1	0	2	181 191	2
Polonia	3	1	0	2	191 221	2
Svezia	3	0	0	3	118 271	0

Il programma odierno

Ore 19,30 - Ungheria-Polonia
» 21 - URSS-Cecoslov.
» 22,30 - Italia-Svezia

NELLA RIUNIONE PUGILISTICA INTERNAZIONALE A MILANO

Duilio Loi, Festucci e Calzavara protagonisti questa sera al Vigorelli

Il campione d'Europa affronta l'«incognita» Nollet - Pericoloso Huber per il romano - Pronostico per il campione dei medio-massimi contro Bajmanoff

Duilio Loi sarà ancora una volta protagonista della riunione organizzata questa sera dalla SIS al «Vigorelli» di Milano. Il campione d'Europa dei pesi leggeri, in attesa di incontri più impegnativi, affronterà il negro della Martinica Fernand Nollet, un avversario che pur non avendo combattuto con illustri competitori conta nel suo record un pareggio con il pechinese marsigliese Louis Carrara.

Dopo gli svaghi estivi Duilio Loi ha ripreso gli allenamenti con intensità ed in questa sua usata cercherà a spese di Nollet di riacquistare un poco del prestigio perduto nel suo ultimo incontro vinto con il tedesco Fanslau. E' solo una prova di maggiore impegno che i supporters chiedono al campione d'Europa ed a scanso di spiacevoli sorprese, Duilio dovrà impegnarsi a fondo anche perchè Nollet è tuttora imbattuto e quindi potrebbe risultare più pericoloso del previsto.

Un incontro del brivido potrebbe essere definito il match Festucci-Huber che tiene il secondo posto nel cartellone della serata. Il tedesco Huber è più pesante di Festucci ed ebbe già occasione di farsi ammirare dai tifosi milanesi mandando a mordere la polvere del quadrato al concittadino Rocci, il quale dopo quel drammatico combattimento ha perduto molta della sua baldanza.

Festucci gioca dunque una carta pericolosa. Egli avrà dalla sua parte la maggiore velocità e mobilità che unitamente alla sua proverbiale potenza potrebbero permetterelo di cogliere il successo, purchè stia bene in guardia a non farsi pescare dalle terribili «mazzate» del tedesco, specie all'inizio del combattimento.

Altro bel combattimento sarà quello che vedrà di fronte il campione italiano dei medio massimi Antonio Calvazzara all'altro tedesco Bajmanoff, brillante vincitore di Mols. Il campione d'Italia è in netto progresso e la vittoria non dovrebbe quindi sfuggire all'allievo di Cecchi.

Negli incontri preliminari della serata il peso medio-massimo Marzola affronterà il francese Cagnard, anche lui conosciuto a Milano per aver battuto Burchi e nel primo incontro in programma il peso welters Giorgio Bellato collauderà le qualità di Giacomo Nerva, un italiano che risiede a Bordeaux e di cui si parla molto bene.

L. V.

Frezghi - Bellotti mercoledì al Flaminio

Mercoledì prossimo avrà luogo al cinema «Flaminio» l'annunciato incontro professionistico di pugilato tra gli italiani Frezghi e Bellotti. L'incontro sostituirà quello tra Cavallero e Rolfo, rinviato per ragioni di salute.

Rinviato a Grosseto Polidori - Scheich

GROSSETO, 14. — L'incontro di pugilato Polidori-Scheich che avrebbe dovuto svolgersi stasera alla «Cavallerizza» è stato rinviato sine die.

I «pro» di Jack Kramer si esibiranno a Milano

MILANO, 14 — Nei giorni 18, 19 e 20 settembre si esibiranno al Palazzo del Ghiaccio i famosi tennisti professionisti della «troupe» di Jack Kramer.

Gonzales, Segdman, Trabert e Hartwig disputeranno nelle tre giornate un torneo a cui parteciperanno anche gli italiani Cucelli, Fattori, Marcello e Rolando De Bello.

Proteste della Federazione austriaca di basket

VIENNA, 14 — La Federazione austriaca di pallacanestro protesterà energicamente presso la Federazione italiana per essere stata avvisata all'ultimo momento — quando la squadra austriaca stava mettendosi in treno — che non sarebbe stata invitata a partecipare al torneo di Bologna per il Trofeo Mairano.

AUTOMOBILISMO

800 vetture in gara nel Supercortemaggiore

Dalle 2 alle 10 di stamane 800 automobilisti provenienti da ogni parte d'Italia prenderanno il via nel «V Trofeo Supercortemaggiore» la massima prova di regolarità inserita nel calendario italiano. Il numero dei concorrenti, la ricchezza dei premi in palio e l'interesse che ha sollevato negli ambienti dei piloti per così dire «non professionisti» assicurano al Trofeo un successo tecnico che non ha precedenti.

La gara sarà divisa in due settori: Cortemaggiore-Piana di Crixia, Piana di Crixia-Sanremo che i concorrenti dovranno compiere con eguale tempo (4 ore e mezza per i piloti della classe fino a 750 cc. e 4 ore per gli altri).

I concorrenti seguiranno il seguente itinerario: Piacenza, Stradella, Casteggio, Voghera, Tortona, Alessandria, Acqui, Spigno, Piana Crixia, Dego, Cairo Montenotte, Carcare, Millesimo, bivio di Cleva, Bagnasco, Garessio, Colle di Nava, Pieve di Teco, Colle S. Bartolomeo, Imperia, Riva Ligure, Sanremo.

I CAMPIONATI MONDIALI FEMMINILI DI SCHERMA A SQUADRE

Le "azzurre,, in finale a Londra

Si sono qualificate: Italia, Ungheria, Francia e Unione Sovietica

LONDRA, 14 — Le schermitrici d'Italia, Francia, URSS ed Ungheria si sono qualificate per la finale che si svolgerà domani per la conquista del titolo mondiale di scherma a squadre femminile.

Nei due gironi semifinali che erano stati sorteggiati dopo la effettuazione delle eliminatorie erano risultate in gara nel Girone A: Italia, Inghilterra, Ungheria e Germania, nel Girone B: URSS, Francia, Austria e Romania.

Le italiane venivano inaspettatamente battute dalle inglesi per 9 a 7 ma si riprendevano benissimo battendo loro volta le tedesche per 10 a 3 e le ungheresi attuali detentrici del titolo mondiale per 9 a 7.

In questo incontro la Colombetti e la Cesari hanno entrambe battuto la campione del mondo individuale Lydia Domolki con il punteggio di 4 a 2.

Nelle altre partite la Francia ha battuto l'URSS 9-6 e l'Austria la Romania per 9 a 7. Al termine degli incontri della serata la situazione dei due gironi semifinali è la seguente:

Girone A: Ungheria 2 vittorie 1 sconfitta, 27 vittorie individuali; Italia 2 vittorie, 1 sconfitta 26 vittorie individuali; Inghilterra 2 vittorie, 1 sconfitta, 25 vittorie individuali; Germania 3 sconfitte.

Girone B: Francia 2 vittorie, 1 sconfitta; Unione Sovietica 2 vittorie, 2 sconfitte; Romania 1 vittoria, 2 sconfitte.

Velleda Cesari

Tennisti italiani in USA

MILANO, 14 — L'arrivo di Giuseppe Merlo, Nico a Pietrangeli e Orlando Sirola a New York avverrà lunedì 17 alle ore 12.20. essi partiranno infatti domenica 16 alle ore 19 da Roma.

311 - Forniture per sarti e cerniere lampo

312 - Forniture per pellettieri, sellai e calzolai

313 - Forniture per scolari, pittori e uffici, accessori per organizzazione di uffici

314 - Articoli fantasia in cuoio, valige in cartone e in fibra, ombrelli, articoli di caucciù per l'igiene e la chirurgia

315 - Articoli fantasia, articoli per fumatori e parrucchieri, articoli in libro e per panierai, spazzole di ogni genere

316 - Giocattoli, articoli per pesca e sport

321 - Bottoni di ogni genere, fiori e frutti artificiali

331 - Aghi di tutti i tipi per cucire a mano, a macchina, per la industria tessile, per tappezzieri e per l'industria delle calzature, bobine di carta, spole ed altre forniture per l'industria tessile di ogni tipo. Piccoli apparecchi di laboratorio e di controllo per l'industria tessile.

Esportazione:

PragoExport

Impresa di Commercio Estero per l'esportazione e l'importazione di articoli e accessori per la confezione e l'equipaggiamento

34 Jungmannova - PRAGA II - Cecoslovacchia

Telefono 226.259 - Telegrammi Pragoexport-Praga - Telescrivente 197

Visitate la nostra Esposizione alla Fiera di Bari 1956